

Reguel

Roma 10. 9. 09

Carissimus Professor,

Riscontro alla sua pregiata del
3 c. avvertendola, anzitutto, che io
conto di partire di qui il 16 a notte,
ma che sarò a Padova solo il 18 a sera
e il 19 a mattina, prendendomi di fermar
mi un paio di giorni - Firenze per
prendere visione del Sub. Michele nei
riguardi della mia "flora Padovana".
Durante le vacanze ho avuto notizie
in proposito dal prof. Sacchini, e
ne ebbi di fare buone: che cioè in
otto Ebaris la indicazione di località
essenzialmente scarsissima, e che in
parecchi paesi che egli visitò un-
torsi alcuni esemplari di piante pa-
dovane. Nevenito, perciò, un mio

avuto preliminarmente stabilito
con congrua di causa quel che
un congrua di fare.

Credo di avere io il volume della
"Abhandl. Akad. J. Berlin": fa
vera dimenticanza e non fa resti
tutto insieme ad altre opere a
rate e partite della Biblioteca Uni-
versitaria. E ne scrivo già al
Bibliotecario, avvertendolo che un
affare è caduto, e sarebbe fatta
regolare restituzione.

Ho quasi ultimata la redazione
di libri e sono sbarcato sulle
comunicazioni che farò al Con-
gresso. Spero di riuscire bene,
e per questo la mia ventata

Roma 10. 9. 07

Madama leggeva nell'appendice,
 affare. Veramente nell'ultima via
 un suo riferire a militeri scien-
fici, ma piuttosto uordi, l'esp.
 venga rimostrandomi che bene per
 lo il potere assistente (speciamente
 se angiano!) vengano attribuiti
 proprii ed interjone che pensio
 no del suo programma, i cui
 copiosi con i seguenti due: costi-
 buir il proprio della scienza et
 avvantaggiarsi nella carriera e
 nell'atto!

A quest'ora ora riseruto una
 una certissima scittale su di una
 missione nel programma del Con-
 fesso, che pure ora osato
 rivore questo punto. S'egli,

la prego, spiegare al mittente stesso
per me difficilmente spiegabile!

Non mi è riuscito sin qui di vedere
alcuna dei Costanze romani. Mi
invoca l'ingegnere lettere di ingre-
tuzione per cui restano fatti
nelle Romulee da prof. Cavara,
Belli e Venesiano. La tipografia
Gruinago mi avverte che è in corso
opime l'ultimo capitolo e prepara-
ri questi giorni, a guisa di appendice,
la libreria d'ottonaria che occupa
una dozzina di pagine. E spero
fra pochi mesi di potere esulta-
re: consuetudine est!

Adelga, la prego, i soliti
della mia figura estinguiti anche
in famiglia e con la speranza di
presto vederle un'opera condolmente
con aff. A. Bignardi